

IN GARA 25 GIOVANI DA TUTTA ITALIA

## Sfida a colpi di retorica al Cairoli

(s.n.) - «Siamo usciti dallo stadio di vita selvaggia e ci siamo riuniti, abbiamo costruito città, dato leggi e inventato arti grazie alla capacità di parlare, che ci ha aiutato a compiere tutto quello che abbiamo compiuto». Lo diceva l'oratore greco Isocrate nel V secolo a.C., ma vale anche oggi. Sull'arte di parlare, persuadere e comunicare si fonda pure la società attuale, per questo il liceo classico Cairoli ha ideato una competizione dedicata a tali abilità. Si chiama "Retorike Tekne", o "Arte retorica", e vedrà impegnati oggi, dalle 14 alle 18 all'interno dell'istituto di via Morselli, venticinque ragazzi provenienti da varie regioni italiane, che si sfideranno a colpi di parole, espressioni e sintassi greche.

«Si tratta della prima edizione di un agone di retorica -anticipa il dirigente scolastico Salvatore Consolo (foto Bliz)- E nata dall'idea dell'insegnante di greco e latino Vittoria Criscuolo, che si occupa di competizioni di lingue antiche insieme con il collega Massimo Martini. L'arte del parlare in pubblico, nell'antica Grecia, era strettamente legata al concetto di democrazia. È un'importante lezione che ci viene regalata dal mondo classico». Diversi i certamina per il latino e gli agoni per il greco cui partecipano gli studenti del Cairoli, mentre proposti direttamente dal Classico varesino sono il nuovo Retorike Tekne e un altro agone che si svolgerà nel mese di maggio, "C'era una volta in Grecia". «La competizione al via oggi vanta la garanzia

scientifico di Antonietta Porro, ordinario di Lingua e letteratura greca dell'Università Cattolica -specifico Consolo- Ci sono tanti certamina, ovvero gare di latino, e agoni, che valgono per il greco, ma nel panorama nazionale ne mancava uno dedicato all'arte della parola». Per il Classico varesino concorrono Stefano Costa, Penelope Falsitta e Marta Scala, tutti di II A. Gli altri "atleti del greco", tutti di II e III liceo e con una media minima di 8 nella lingua antica, provengono da Lombardia, Veneto, Piemonte e Toscana. Oggi



pomeriggio avranno quattro ore di tempo per tradurre un brano particolarmente significativo tratto dall'opera di un oratore greco, rigorosamente topo secret, e per esprimere un proprio giudizio. La correzione delle traduzioni avverrà domani mattina ad opera di Antonietta Porro e di alcuni docenti ed ex docenti del Cairoli, mentre

la premiazione è prevista alle 15 al Teatro Santuccio. «Gli studenti provenienti dalle altre scuole saranno ospitati a Villa Cagnola di Gazzada -conclude il presidente- e nella mattinata di domani verranno accompagnati a visitare Villa Panza in occasione delle Giornate di Primavera organizzate dal Fai. A fare da ciceroni, l'insegnante Patrizia Leotta e lo studente Giovanni Fontana di III D».

L'iniziativa ha il patrocinio di Comune, Provincia e Regione, oltre al sostegno di Fondazione comunitaria del Varesotto e di "VareseMese".